



## COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

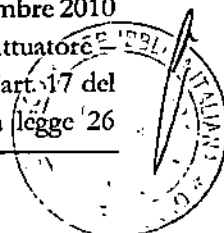
DECRETO n. 761 del 4/5/2022

### IL SOGGETTO ATTUATORE

**PA151\_B\*\_Partinico (PA) - "Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio"**- Importo globale € 855.927,85- CUP J89D15001780001.

Rideterminazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione

- Visto** l'art. 15 della Legge 07/08/1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., che disciplina gli accordi fra pubbliche amministrazioni per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- Visto** l'art. 2 comma 240, della L. n. 191 del 23 dicembre 2009, con cui è disposto che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con Delibera del CIPE del 6 novembre 2009, sono destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico, da utilizzare anche tramite Accordo di Programma sottoscritto dalla regione interessata e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- Visto** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 30 marzo 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, registrato alla Corte dei Conti il 3 maggio 2010 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 4 – fg. 297;
- Considerato** che con il predetto Accordo di programma, la copertura finanziaria del fabbisogno complessivo degli interventi è garantita da risorse del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a valere sui fondi statali stanziati dalla Legge 23 dicembre 2009, n. 19, a copertura degli interventi identificati dalla Lettera A, e da fondi europei stanziati per la Regione Sicilia nell'ambito del Programma Operativo FERS 2007/2013, a copertura degli interventi della Lettera B;
- Vista** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3886 del 9 luglio 2010, "Disposizioni Urgenti di Protezione Civile", con la quale, il Commissario Straordinario Delegato - nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010 n.26 – provvede ad accelerare i necessari interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Siciliana, previsti nell'Accordo di programma sopra citato;
- Visto** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- Visto** l'art. 21 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3916 del 30 dicembre 2010 con il quale sono stati ulteriormente dettagliati i compiti e i poteri del Soggetto Attuatore Commissario Straordinario Delegato per la sua attuazione, nominato ai sensi dell'art.17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26

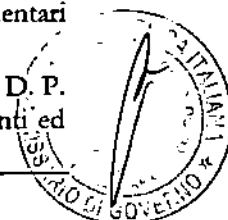


febbraio 2010, n. 26;

- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 luglio 2011- Ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari Straordinari Delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs n. 195/2009, ed in particolare l'art. 1 comma 5 che prevede, tra l'altro, la possibilità di dotarsi di una struttura minima di supporto, per accelerare le procedure tecnico amministrative connesse all'attuazione degli interventi;
- Visto** l'Atto Integrativo all'accordo di programma sopracitato, stipulato in data 03/05/2011 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03/08/2011 registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011 Reg. 14 Fog. 104;
- Visto** il II Atto Integrativo all'accordo di programma del 30/03/2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo in data 03/12/2014 registrato alla Corte dei Conti in data 22/12/2014 Reg. 1 Fog. 4854;
- Visto** il III Atto Integrativo, registrato alla Corte dei Conti il 25/03/2015 al reg. n. 1 fog. 1193 che riordina l'Accordo di Programma del 30/03/2010 tenendo conto delle variazioni e integrazioni che si sono susseguite durante il periodo di attuazione degli interventi, nonché del I e II Atto integrativo;
- Visto** il IV Atto Integrativo all'accordo di programma del 30/03/2010, stipulato tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Sicilia ed il relativo decreto approvativo n. 124 del 03/05/2019, registrato alla Corte dei Conti il 04/06/2019 reg. n. 1 Fog. 1620;
- Visto** il V Atto Integrativo dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, siglato in data 30/10/2020 tra la Regione Siciliana e il MATTM, che prevede interventi per un importo complessivo di € 18.531.476,00;
- Visto** l'art. 10 del Decreto Legge 24/06/2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Vista** l'art. 7, comma 2 e l'art 9, comma 2 del Decreto Legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla Legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante *"Aggiornamento dei criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico"*, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;
- Vista** la nota protocollo n. 5834 del 31/12/2015 con la quale il Presidente della Regione Siciliana, nella qualità di Commissario di Governo contro il dissesto idrogeologico ex legibus n. 116/2014 e n. 164/2014, ha autorizzato la prosecuzione delle attività del relativo Ufficio fino all'ultimazione delle attività previste dai citati accordi;
- Visto** il Decreto del Presidente della Regione siciliana n. 570 del 15 settembre 2017 con il quale, tra l'altro, il Dott. Maurizio Croce è stato nominato Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del

rischio idrogeologico, da effettuarsi nella Regione siciliana;

- Visto** il D.P.R. 05 ottobre 2010 n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*”;
- Visto** il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 per l’attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato non rientra tra le amministrazioni elencate nell’art. 2, comma 2, della Legge Regionale 109/94 e pertanto *“deve intendersi applicabile il D.Lgs. 163/2006 codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell’Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana”*;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15.04.2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice che ha sostituito la L. n. 109/1994 ed il D.Lgs. n. 163/2006;
- Considerato** che, nell’ambito degli interventi elencati nel citato Accordo di Programma con codice di identificazione contraddistinto dalla lettera B, è compreso l’intervento individuato con il codice PA151\_B\*\_Partinico - *“Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio”* nel Comune di Partinico (PA) - CUP J89D15001780001 per un importo complessivo di € 855.927,85;
- Vista** la nota prot. 35347 del 15 giugno 2012, con la quale il Servizio 3 del Dipartimento Regionale dell’Ambiente ha ritenuto opportuno, stante la presenza di criticità, di avvalersi di questo Ufficio per l’attuazione di alcuni progetti, tra i quali l’intervento PA151\_B\*\_Partinico - *“Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio”* nel Comune di Partinico (PA);
- Visto** il Decreto Commissariale n. 371 del 29.07.2015 con il quale l’ing. Nunzio Lo Grande, dipendente del Comune di Partinico è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dell’intervento in oggetto;
- Vista** la nota n° 987 del 02.02.2017 con la quale l’Ufficio del Commissario di Governo ha trasmesso al DRA – Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, il Decreto Commissariale n. 551 del 16.11.2015 di approvazione del progetto esecutivo in oggetto;
- Visto** il DDG n. 852 del 27.09.2017 registrato alla Corte dei Conti in data 23.10.2017 Reg. n.1-Fg. N.86 con cui è stato finanziato il progetto esecutivo codificato - PA151\_B\*\_Partinico - *“Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio”* nel Comune di Partinico (PA) - CUP J89D15001780001 per un importo complessivo di € 855.927,85, di cui di cui € 592.619,17 per lavori e € 17.795,40 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e € 263.308,68 per somme a disposizione dell’amministrazione;
- Vista** la nota n° 6434 del 17.11.2017 con la quale l’Ufficio del Commissario di Governo ha trasmesso al DRA – Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, il Decreto Commissariale n. 815 del 17.11.2017 di presa atto del D.D.G. n. 852 del 27.09.2017;
- Visto** il DPR 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Atteso** che trattasi di opere rientranti nell’accordo di programma siglato il 30.03.2010 ex D. P. C. M. 10.12.2010 ed ex O. P. C. M. 09.07.2010 n. 3886 art.1 e, pertanto, urgenti ed



- indifferibili;
- Visto** il piano particellare di esproprio e la relazione di stima delle espropriazioni allegati al progetto;
- Visto** il Decreto n. 1225 del 10.09.2019 con il quale si è provveduto all'occupazione anticipata d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'intervento e determinata l'indennità provvisoria d'esproprio;
- Vista** la nota n.14794 del 25.06.2020 acquisita al protocollo di questo Ufficio in pari data al n.5563/20, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Giuseppe Gallo, ha trasmesso i verbali di immissione in possesso e ha richiesto la nomina di un tecnico per la redazione degli atti di aggiornamento catastale relativi alle particelle interessate dall'intervento in oggetto;
- Visto** Il Decreto Commissariale n.379 del 18.02.2021 con il quale si è preso atto del disciplinare di incarico per il servizio di supporto alle operazioni di espropriazione e di esecuzione dei frazionamenti catastali conferito al Geom. Antonino Debilio;
- Vista** la nota acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 15.02.2021 al n.1723/21, con la quale il Tecnico incaricato alla redazione degli atti di aggiornamento catastali, Geom. Antonino Debilio, ha rappresentato che dopo aver effettuato i rilievi topografici, ha rilevato che le particelle interessate all'attività di esproprio risultano essere le nn. 396-376- 209- 208 e 207 del foglio n. 40 ricadenti nel Comune di Partinico, tutte intestate alla ditta: DI GIORGIO LUIGINA nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963 C.F. DGRLGN63A59G348L, e non come riportato nel Piano Particellare di Esproprio particelle 396- 376- 209- 208 foglio 40 e la particella 48 del foglio 39;
- Vista** la nota acquisita al protocollo di questo Ufficio in data 18.03.2021 al n.3132/21, con la quale il Direttore dei Lavori, Prof. ing. Fabio Cafiso, ha trasmesso l'elaborato del Piano Particellare aggiornato denominato "R7 - Piano Particellare di Esproprio\_rev2021" ;
- Visto** il tipo di frazionamento protocollo n. 2021/61376 approvato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio Territoriale di Palermo 01/06/2021;
- Vista** la nota acquisita al protocollo di questo Ufficio, con la quale il Direttore dei Lavori, Prof. ing. Fabio Cafiso, ha trasmesso l'elaborato del Piano Particellare aggiornato denominato "R7 - Piano Particellare di Esproprio\_rev aprile 2022" ;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** che l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Partinico(PA);
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del DPR 327/2001 e s. m. i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Partinico;

*Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.*

## DECRETA

### Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

## Articolo 2

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori **PA151\_B\*\_Partinico Consolidamento del costone roccioso colle Cesarò - III stralcio** è rideterminata ai sensi dell'art.20 del T.U. come prevista nel Piano Particolare di Esproprio, redatto dal Direttore dei lavori, Prof. ing. Fabio Cafiso, denominato tav. R7 - Piano Particolare di Esproprio\_rev aprile 2022, allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

## Articolo 3

Il presente Decreto deve essere notificato ai proprietari i quali entro trenta giorni possono comunicare che condividono la determinazione dell'indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile.

## Articolo 4

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

## Articolo 5

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di espropriazione e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità.

## Articolo 6

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione o l'emissione del decreto di espropriazione previo pagamento dell'indennità di espropriazione ed occupazione temporanea. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

## Articolo 7

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

## Articolo 8

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni. Decorso detto termine, gli stessi possono comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendano avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del DPR 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione Provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del DPR 327/2001.

## Articolo 9

Si avverte che decorsi inutilmente trenta giorni la rideterminazione dell'indennità provvisoria di espropriazione e di occupazione, si intende non concordata e sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di esproprio.

## Articolo 10

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio.

## Articolo 11

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del DPR 29.09.1973 n. 605.

#### Articolo 12

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del DPR 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

#### Articolo 13

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Procedimento Ing. Nunzio Lo Grande, al Comune di Partinico, al Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Partinico (PA), all'Area Finanziaria e Contabile, nonché all'Ufficio Monitoraggio dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

#### Articolo 14

Il Dirigente dell'ufficio per le espropriazioni, del comune di Comune di Partinico (PA), se costituito, o il Responsabile dell'Area Tecnica o un suo tecnico delegato ed il personale d'aiuto, ai sensi dell'art.6 D.P.R. 327/2001, coordinerà e curerà tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, anche avvalendosi dell'ausilio di tecnici. Restano in capo a questo Ufficio le attività di verifica delle superiori operazioni, avviate da codesto ufficio espropri, per la relativa condivisione/approvazione.

#### Articolo 15

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line [www.ucomidrogeosicilia.it](http://www.ucomidrogeosicilia.it) della Struttura commissariale.

*Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.*

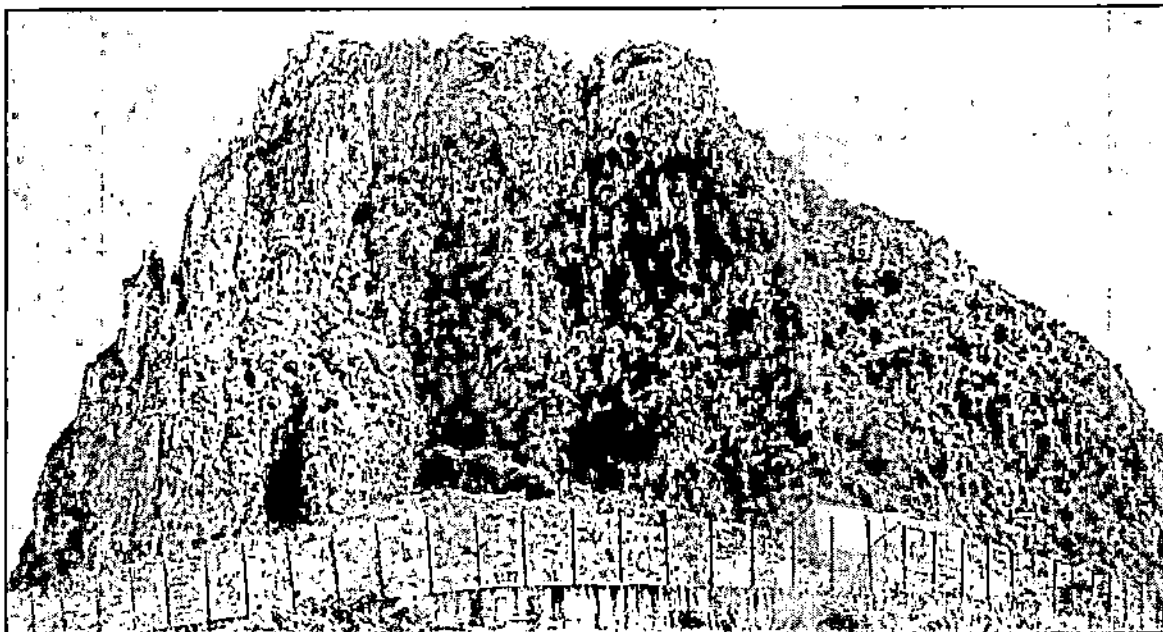
**Si allega alla presente: R7 - Piano Particellare di Esproprio\_rev aprile 2022.**

Soggetto Attuatore  
(Dott. Maurizio Croce)



REGIONE SICILIANA  
COMUNE DI PARTINICO  
(Provincia di Palermo)

PA 151/B Partinico  
"Consolidamento costone roccioso Colle Cesarò - III Stralcio"  
PROGETTO ESECUTIVO



R7 - Piano particellare di esproprio dopo frazionamento

Il Progettista e Diretto dei Lavori  
Prof. Ing. Fabio Cafiso



Il R.U.P.  
Ing. Giuseppe Gallo



Palermo, aprile 2022  
Lav. n. 13023

**PRO - GEO** progettazione geotecnica

**COMMISSARIO DI GOVERNO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO NELLA REGIONE SICILIANA  
EX LEGIBUS N°116/2014 E 164/2014**

**REGIONE SICILIANA  
COMUNE DI PARTINICO  
PROVINCIA DI PALERMO**

**OGGETTO: PA 151/B PARTINICO - "CONSOLIDAMENTO COSTONE ROCCIOSO  
COLLE CESARÒ - III STRALCIO"**

**PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO A SEGUITO DI  
FRAZIONAMENTO**

**Sommario**

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. DETERMINAZIONE DELL'ESPROPRIAZIONE .....</b>	<b>2</b>



## 1. Premessa

In fase esecutiva dei "Lavori di Consolidamento costone roccioso Colle Cesarò - III Stralcio" del Comune di Partinico", è stato necessario modificare la posizione di progetto delle barriere paramassi ad elevato assorbimento di energia in quanto, dopo la pulitura dell'intensa vegetazione presente sui luoghi, è stata riscontrata una condotta idrica. Di conseguenza è stato modificato il piano particellare di progetto adeguandolo alla nuova posizione delle barriere paramassi.

Per tale modifica si è tenuto conto dell'attività svolta dal geom. Antonino Debilio che, incaricato del Commissario Straordinario per l'emergenza idrogeologica nella Regione Siciliana con la qualifica di *supporto alle operazioni di espropriazione e di esercizio dei frazionamenti catastali*, ha prodotto in data 8 giugno 2021 la *relazione descrittiva delle attività svolte*, contenente gli elementi posti a base del presente elaborato.

## 2. Determinazione dell'espropriazione

Per la realizzazione delle opere di difesa passiva previste negli interventi in argomento è necessaria l'occupazione di terreni privati, la cui espropriazione è regolata dalle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo del 27/12/2002 n. 302.

In adempimento alle citate norme si è redatta apposita stima con applicazione dei valori agricoli medi stabiliti per regione agraria e tipo di coltura, relativi all'anno 2012, forniti dall'agenzia del Territorio di Palermo.

I terreni soggetti ad espropriazione ricadono al di fuori della perimetrazione dell'abitato, e sono compresi nel foglio di mappa n. 40 del Comune di Partinico (PA).

Come indicato nella citata relazione del geom. Debilio, le particelle oggetto di esproprio, per le quali in data 01/06/2021 è stato registrato da parte dell'Agenzia delle Entrate, ufficio territoriale di Palermo, il tipo di frazionamento, sono le seguenti:

- Foglio 40 particella 4205 qualità **Pascolo**, Classe 1, superficie 1395,00 m<sup>2</sup>, Rd € 1,80, Ra € 0,65;
- Foglio 40 particella 4207 qualità **Pascolo**, Classe 1, superficie 1334,00 m<sup>2</sup>, Rd € 1,72, Ra € 0,62;
- Foglio 40 particella 4210 qualità **Pascolo**, Classe 1, superficie 335,00 m<sup>2</sup>, Rd € 0,43, Ra € 0,16;
- Foglio 40 particella 4213 qualità **Pascolo**, Classe 1, superficie 242,00 m<sup>2</sup>, Rd € 0,31, Ra € 0,11;

- Foglio **40** particella **4216** qualità **Mandorleto**, Classe **2**, superficie **207,00 m<sup>2</sup>**, Rd € 0,75, Ra € 0,48.

In calce al presente elaborato sono riportati il computo dei valori base per l'indennizzo ai proprietari dei terreni espropriati e la planimetria catastale con ubicazione delle opere inizialmente previste in progetto e di quelle realizzate per le motivazioni indicate al cap. 1.

Tale computo è stato sviluppato secondo gli artt. 40-42 del D.Leg.vo del 27/12/2002 n. 302 , ed è stato riferito alle colture in atto catastalmente denunciate ed in particolare per i terreni ricadenti nella regione agraria n. 12 denominata "*Pianura di Partinico: comuni di Balestrate, Partinico, Terrasini, Trappeto*", forniti dall'Agenzia del Territorio.

Dai dati di progetto, risulta che ai fini della realizzazione dell'opera, i terreni da espropriare ammontano a complessivi **3.513,00 m<sup>2</sup>**.

L'importo complessivo della somma necessaria alle espropriazioni è risultato di **€ 11.768,55**.

P.A. 151/B PARTINICO - "CONSOLIDAMENTO COSTONE ROCCIOSO COLLE CESARÒ - III STRALCIO"

Foglio	Part	Cognome e Nome delle ditte intestatarie al catasto	Tipo di coltura	Valore di Mercato (VM)	Sup. Espropriata	Indennità di Espropriazione $I = VM \times Superficie$
				€	Mq.	€
40	4205	DI GIORGIO LUIGINA nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963	Seminativo 3	3,35	1.395,00	4.673,25
40	4207	DI GIORGIO LUIGINA, nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963	Seminativo 3	3,35	1.334,00	4.468,90
40	4210	DI GIORGIO LUIGINA, nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963	Seminativo 3	3,35	335,00	1.122,25
40	4213	DI GIORGIO LUIGINA, nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963	Seminativo 3	3,35	242,00	810,70
40	4216	DI GIORGIO LUIGINA, nata a PARTINICO (PA) il 19/01/1963	Seminativo 3	3,35	207,00	693,45
			<b>Superficie espropriata</b>		<b>€ 11.768,55</b>	

Piano Particolare di Esproprio - Scala 1:2.000

Area da Espropriare

